



A.N.E.D.
Associazione Nazionale Ex Deportati
Sezione di Prato

“PER NON DIMENTICARE”



Memoria

Per ANED Prato opera di Fernando Montagner Tecnica mista

A.N.E.D. Sezione di Prato



Delegazione provinciale di Prato e rappresentanti associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti

PRATO 7 -8 MARZO 1944 “LA DEPORTAZIONE”

I Nazifascisti arrestarono e deportarono 133 uomini innocenti fermati per strada. Prelevati dalle fabbriche per ritorsione agli scioperi operai organizzati dal CLN (comitato Liberazione Nazionale), scioperi contro il regime, per la pace per il lavoro.



I Deportati nostri concittadini, furono uccisi nei Lager di Mauthausen, Ebensee, nel Castello della morte di Hartheim; la morte del deportato programmata dai nazisti per sfinitimento sul lavoro schiavo.

Ricordiamo i loro nomi
passati per il camino

ora sono nel vento... .



Lager di Mauthausen ,
campo madre con 49 sottocampi
nell'Austria anessa dalla Germania nazista



All'arrivo i prigionieri deportati venivano puntualmente registrati
nei lager non avevi più il tuo nome ,eri soltanto
un numero di matricola

221	Agabelli	Angelo	Italo	19.11.05	Italia
222	Agazzi	Antonio	Italo	19.11.05	Italia
223	Agazzi	Roberto	Italo	19.11.05	Italia
224	Agazzi	Giordano	Italo	19.11.05	Italia
225	Agostelli	Antonio	Italo	19.11.05	Italia
226	Agostelli	Carlo	Italo	19.11.05	Italia
227	Agostelli	Roberto	Italo	19.11.05	Italia
228	Agostelli	Roberto	Italo	19.11.05	Italia
229	Agostelli	Antonio	Italo	19.11.05	Italia
230	Agostelli	Antonio	Italo	19.11.05	Italia
231	Agostelli	Alfredo	Italo	19.11.05	Italia
232	Agostelli	Enrico	Italo	19.11.05	Italia
233	Agostelli	Enrico	Italo	19.11.05	Italia
234	Agostelli	Enrico	Italo	19.11.05	Italia
235	Agostelli	Enrico	Italo	19.11.05	Italia
236	Agostelli	Enrico	Italo	19.11.05	Italia
237	Agostelli	Enrico	Italo	19.11.05	Italia
238	Agostelli	Enrico	Italo	19.11.05	Italia
239	Agostelli	Enrico	Italo	19.11.05	Italia
240	Agostelli	Enrico	Italo	19.11.05	Italia
241	Agostelli	Enrico	Italo	19.11.05	Italia
242	Agostelli	Enrico	Italo	19.11.05	Italia
243	Agostelli	Enrico	Italo	19.11.05	Italia
244	Agostelli	Enrico	Italo	19.11.05	Italia
245	Agostelli	Enrico	Italo	19.11.05	Italia
246	Agostelli	Enrico	Italo	19.11.05	Italia
247	Agostelli	Enrico	Italo	19.11.05	Italia
248	Agostelli	Enrico	Italo	19.11.05	Italia
249	Agostelli	Enrico	Italo	19.11.05	Italia

Con una riga sul nome si cancellava una vita

L'elenco originale dei deportati ,morti e prigionieri alla liberazione
del Lager il 5 maggio 1945 si trova al Ministero Difesa U.S.A.

Dopo la registrazione nel lager venivi denudato per la doccia



I tuoi abiti erano requisiti, erano sostituiti con il vestiario del deportato, vestiario riciclato con la morte dei prigionieri uccisi nei giorni precedenti . All'uscita monti di giacche di cotone a righe , pantaloni e zoccoli tutto alla rinfusa .
Questo il tuo abbigliamento in dotazione .



Contrassegni per i prigionieri nei campi di concentramento



CHI VENIVA INTERNATO

Nei Lager SS gli internati sono ridotti a semplici numeri di matricola posti a fianco dei seguenti contrassegni:

	POLITICI (in seguito, con la sigla di nazionalità dei deportati)		APOLIDI		DELINQUENTI COMUNI
	ASOCIALI		TESTIMONI DI GEOVA		OMOSESSUALI
	ZINGARI		EBREI		EBREI

Ad Auschwitz il numero di matricola verrà tatuato sugli arti a uomini, donne e bambini



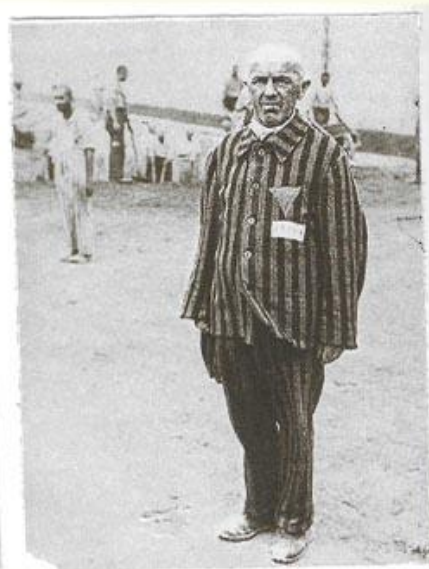
BERSAGLI PER LE SS
Chi porta uno di tali simboli dipinto sulla camicia
è segnalato come "elemento pericoloso"

CONTRASSEGNI DELLE CATEGORIE DI INTERNATI

Kennzeichen für Schutzhaftlinge in den Konz. Lagern						
Form und Farbe der Kennzeichen						
	Politisch	Berufs- Verbrecher	Emigrant	Bibel- forscher	homo- sexuell	Sozial
Grund- farben						
Abzeichen für Wiederfällige						
Häftlinge der Straf- kompanie						
Abzeichen für Juden						
Besondere Abzeichen						
Jüd. Rasse- schänder						
Rasse- schänderin						
Flucht- verdächtig						
Häftlings- nummer						
Pole						
Scheuche						
Wetterschutz- Angehöriger						
Häftling Ia						

Per gentile concessione del Museo del Campo di concentramento di Dachau

Sul petto un triangolo di stoffa con l'appartenenza politica e di nazionalità in evidenza il numero di matricola .



Porta di ingresso del Kz di Ebensee (tutto quello che rimane del lager)



Deportati da Prato deceduti nel KZ di Ebensee. (62)				
Cognome	Nome	data nascita	data morte	matricola
Abati	Edo Settimo	14/02/1926	02/05/1944	56887
Arrighi	Alvaro	11/08/1927	09/05/1944	56904
Ballerini	Ugo	26/05/1899	21/06/1945	56918
Barducci	Ubaldo	20/07/1906	23/04/1945	56981
Bartoletti	Gino	21/11/1901	03/06/1944	56931
Bartolini	Gino	19/10/1912	05/06/1944	56933
Benelli	Natale	14/02/1899	25/04/1945	56951
Bettazzi	Ruggero	11/02/1898	01/11/1944	56946
Bettazzi	Talbo	18/01/1916	16/05/1944	56960
Betti	Leonello	24/10/1908	22/04/1945	56961
Biancalani	Giuseppe	21/09/1906	02/05/1945	56963
Bonechi	Raul	10/12/1909	25/05/1944	56978
Bonini	Anchise	23/04/1900	19/05/1944	56980
Boretti	Duilio	25/10/1916	13/02/1945	56982
Bresci	Noris	15/06/1902	19/01/1945	56987
Bruschi	Ruggero	29/09/1896	06/05/1944	56992
Caiani	Umberto	07/09/1892	25/05/1944	57000
Capaccioli	Nazzareno	29/07/1904	21/04/1944	57012
Ciampolini	Michele	18/02/1890	17/01/1945	57052
Colzi	Renzo	27/12/1913	05/06/1944	57072
Corsini	Dino	03/01/1909	10/12/1944	57083
Faggi	Severino	16/02/1894	24/05/1944	57105
Fagotti	Mario	02/10/1908	03/11/1944	57106
Fratoni	Felice	30/09/1890	04/08/1944	57139
Fumagalli	Vittorio	03/10/1895	21/04/1945	57146

...continua pagina deportati Ebensee

Gabuzzini	Otello	24/05/1895	15/03/1945	57148
Gattai	Armando	27/04/1909	19/01/1945	57164
Gelli	Livio	12/11/1900	30/04/1945	57166
Ghelardini	Otello	08/08/1892	24/10/1944	57170
Giachetti	Cesare	19/07/1903	08/05/1944	57172
Gliori	Giulio	09/02/1920	16/04/1945	57187
Gonfiantini	Gonfiantino	23/01/1892	15/05/1944	57180
Guarducci	Natale	25/12/1905	25/05/1944	57193
Guarnieri	Giuseppe	24/03/1887	14/05/1944	57194
Guidotti	Giovanni	23/06/1921	25/03/1945	57198
Lassi	Arturo	15/10/1900	09/05/1944	57208
Limberti	Giancarlo	03/01/1926	04/05/1944	57215
Maranghi	Ezio	19/01/1926	05/05/1945	57240
Mariotti	Otello	29/05/1889	12/12/1944	57248
Martelli	Giuseppe	18/10/1907	07/04/1945	57251
Mascii	Umberto	09/10/1891	23/04/1944	57253
Mazzocchi	Francesco	16/04/1924	04/04/1945	57262
Mazzocchi	Giovanni	18/11/1899	05/05/1944	57263
Mencagli	Spartaco	12/12/1924	20/05/1944	57266
Micheloni	Mario	22/09/1909	17/05/1944	57273
Moscardi	Guido	30/08/1907	01/05/1944	57290
Nardi	Dino	10/11/1906	03/06/1944	57298
Nesi	Elio	08/11/1911	10/11/1944	57305
Nesi	Lorenzo	01/10/1919	16/05/1944	57307
Paoletti	Bruno	08/06/1903	23/03/1945	57319
Pecchioli	Ottavio	15/10/1898	20/05/1944	57328
Petri	Nello	08/01/1902	25/04/1944	57339
Pini	Mario	28/09/1921	19/02/1945	57347
Ponzecchi	Renzo	02/10/1919	30/09/1944	57354
Ratti	Mario	20/05/1912	02/05/1945	57364
Risaliti	Palmiro	20/03/1891	12/03/1945	57372
Rosati	Marcello	28/07/1926	21/04/1945	57382
Scali	Alberto	18/08/1911	25/04/1945	57400
Senatori	Rolando	17/08/1920	13/04/1945	57403
Signorini	Parisio	02/05/1906	23/05/1944	57410
Tutino	Giacomo	01/01/1920	23/03/1945	57447
Vannucci	Donatello	06/09/1901	02/05/1945	57459

Porta di ingresso del Kz di Mauthausen



Deportati da Prato deceduti nel KZ di Mauthausen (17)

Cognome	Nome	data nascita	data morte	matricola
Baldi	Bruno	06/08/1911	18/06/1944	56925
Bartolini	Amelio	25/08/1900	16/10/1944	56932
Biagini	Diego	19/04/1894	08/04/1944	56962
Cecchi	Antonio	17/06/1905	05/04/1945	57039
Cherubini	Bruno	04/06/1926	10/06/1944	57045
Donati	Donatello	13/05/1915	20/08/1944	57099
Frosini	Alfiero	22/12/1909	20/06/1944	57143
Giorgetti	Adelindo	21/12/1884	31/05/1944	57177
Guerrini	Giuseppe	13/11/1912	01/06/1944	57197
Lombardi	Attilio	28/10/1907	19/04/1945	57218
Magli	Rolando	23/07/1906	19/03/1945	57233
Micheloni	Ferdinando	20/04/1883	17/04/1944	57272
Nanni	Mario	06/02/1926	05/05/1945	57295
Nannicini	Porsenna	13/02/1904	18/06/1944	57296
Nannucci	Carlo	16/01/1925	14/06/1944	57297
Pieri	Aldo	26/03/1913	07/06/1944	57345
Vannucci	Gino	20/04/1891	10/06/1944	57456

I nazisti avevano classificato tutti i campi di concentramento con le caratteristiche di assolvere al compito di campo madre (mutterlager), cioè amministratori di tanti sottocampi, con una condizione carceraria già codificata, divisa in livelli 1°, 2°, 3°. Il campo di concentramento di **Mauthausen** (controllava 49 sottocampi) era classificato di 3° livello. Nel 3° livello si sottoponeva il deportato alle regole più rigide e crudeli,

"Non era previsto il ritorno del prigioniero".

I nazifascisti arrestavano e deportavano cittadini e operai inermi e innocenti di tutto, ma ritenuti, arbitrariamente, contrari al regime. Li accusarono di essere nocivi per il popolo (volkschadlinge)

Una condanna a morte già emessa.

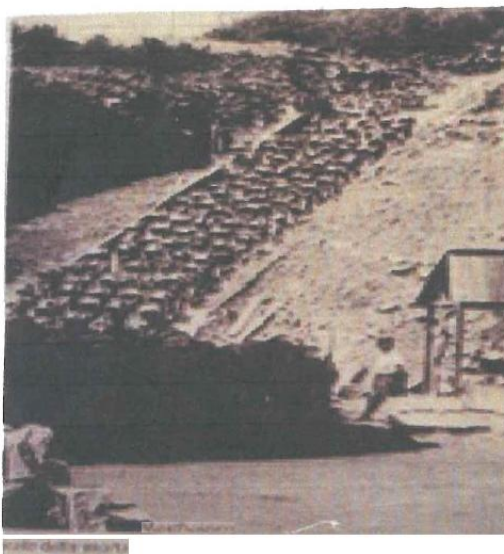
La mortalità nel campo di Mauthausen è stata del 52%, percentuale così alta da avvicinarsi alle percentuali dei lager di sterminio come Auschwitz, Treblinka e Sobibor.

Mauthausen fu costruito nel 1938. Divenne da subito luogo di autentico terrore, la scelta per la sua funzionalità fu una collina di formazione rocciosa

"Wiener graben".

I nazisti, oltre l'orrore del campo di concentramento, sfruttarono la collina come cava di pietra facendo lavorare come schiavi i deportati provenienti da tutta l'Europa occupata. Imposero loro ritmi di lavoro insostenibili (orario: 6 - 12 e 13 - 19. Il sostentamento consisteva in una zuppa nell'intervallo). I deportati dovevano trasportare le pietre ridotte, caricandole sulle spalle e dovendo salire la scala nella collina composta di 186 gradini sconnessi. Salivano in una fila ininterrotta di uomini allineati in orizzontale per cinque. La fame, l'insopportabile fatica causavano una strage giornaliera

Il rotolare di uomini e pietre



Il crematorio del KZ di Gusen (unica testimonianza del lager)



Deportati da Prato deceduti nel KZ di Gusen (7)				
Cognome	Nome	data nascita	data morte	matricola
Bellandi	Ulisse	31/07/1900	13/04/1944	56944
Conti	Ubaldo	31/08/1914	18/04/1945	57078
Gualchierani	Rodolfo	02/10/1911	25/06/1944	57192
Marini	Omero	19/11/1893	28/02/1945	57246
Meoni	Erasmus	18/04/1898	05/12/1944	57267
Tramagnini	Raffaello	24/03/1896	02/04/1945	57445
Vannucchi	Valesco	11/11/1927	25/03/1945	57458

Castello di Hartheim (in questo castello furono uccise circa 30.000 persone)



Deportati da Prato deceduti nel Castello di Hartheim (23)

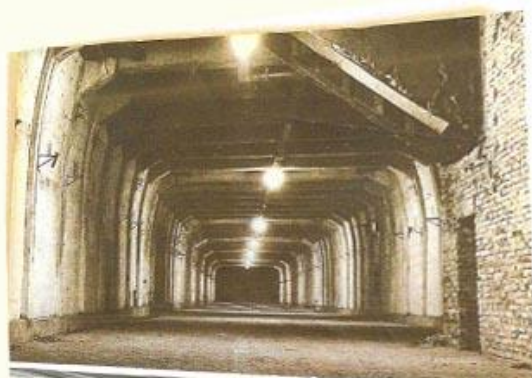
Cognome	Nome	data nascita	data morte	matricola
Abati	Renato	25/06/1914	15/09/1944	56886
Alessi	Felice	21/10/1900	15/08/1944	56891
Bessi	Adolfo	14/04/1924	18/09/1944	56958
Calamai	Giuseppe	24/04/1918	10/10/1944	57002
Cambi	Nazareno	29/11/1891	04/10/1944	57006
Casini	Audante	27/06/1893	04/10/1944	57022
Castellani	Amedeo	17/12/1903	27/09/1944	57025
Ciabatti	Aniceto	23/05/1889	04/10/1944	57050
Ciabatti	Maggiorano	01/05/1927	10/10/1944	57051
Cipriani	Canzio	22/08/1896	21/11/1944	57062
Daly	Giovanni	24/06/1898	04/10/1944	57092
Fabbretti	Anelito	02/08/1904	14/09/1944	57104
Franceschini	Tebaldo	20/12/1887	04/10/1944	57132
Franchi	Donatello	13/11/1891	04/10/1944	57134
Fratini	Vasco	26/02/1901	27/09/1944	57138
Gelli	Donatello	24/12/1896	10/10/1944	57165
Nesi	Emilio	19/08/1905	29/09/1944	57306
Nincheri	Ugo	09/03/1916	17/07/1944	57311
Puggelli	Giordano	17/06/1923	16/12/1944	57357
Querci	Giuseppe	20/10/1916	02/12/1944	57358
Rinaldi	Guido	08/3/1892	15/09/1944	57367
Sugherelli	Gino	10/06/1894	29/09/1944	57418
Tofani	Epo	06/07/1909	15/09/1944	57437

Deportati da Prato deceduti a Linz (2)				
Cognome	Nome	data nascita	data morte	matricola
Chiti	Silvio	10/02/1902	14/02/1945	57049
Collini	Angiolo	23/10/1903	13/05/1944	57068

Deportati da Prato deceduti a Goisern (2)				
Cognome	Nome	data nascita	data morte	matricola
Bettazzi	Giancarlo	05/01/1926	29/06/1945	56959
Frilli	Umberto	05/10/1900	12/05/1945	57141

Deportati da Prato superstiti (18+2)				
Cognome	Nome	data nascita	data morte	matricola
Bacci	Raffaele	29/06/1903		56911
Becucci	Aldo	14/07/1924		56941
Bonanomi	Pietro	28/03/1921		56972
Calamai	Giulio	09/03/1920		57001
Capecchi	Siro	29/01/1912		76282
Castellani	Roberto	23/07/1926		57027
Cioppi	Dino	09/01/1927		57061
Cocchi	Aldo	13/05/1926		57066
Consorti	Walter	12/10/1925		57076
Fioravanti	Gino	07/03/1921		57120
Franchi	Franco	28/02/1903		57135
Maffii	Dante	27/01/1908		57230
Maranghi	Vincenzo	17/01/1927		57241
Marchi	Gino	22/11/1922		57242
Martini	Marcello	06/02/1930		76430
Paoli	Bruno	21/09/1921		57320
Picchi	Luigi	05/04/1910		57343
Pieri	Michele	28/01/1901		57346
Toccafondi	Mario	08/11/1909		57433
Vannini	Dorval	12/04/1922		57455

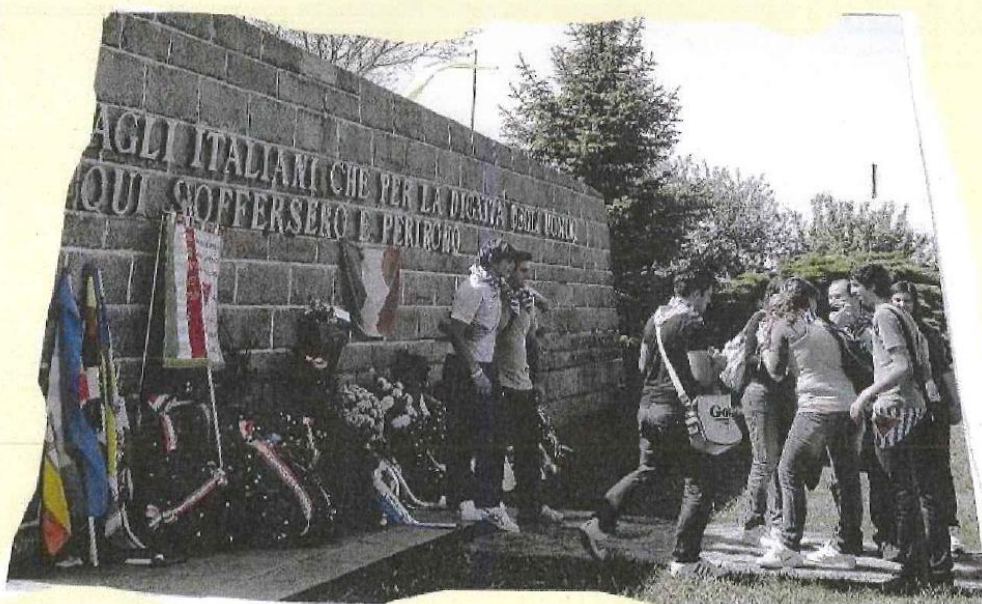
RENDERE OMAGGIO A CIASCUNO DI LORO
PER NON DIMENTICARE



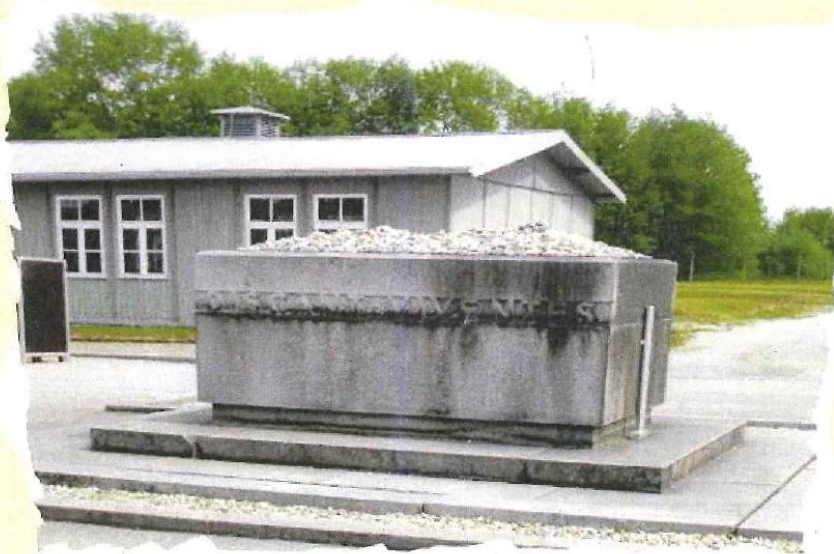
Il campo di Ebensee viene liberato il 6 maggio 1945 dai soldati del 3° Battaglione di Cavalleria americana comandante Capitano T. Brennan

I viaggi della Memoria Mauthausen ,Ebensee ,Gusen ,Hartheim ..



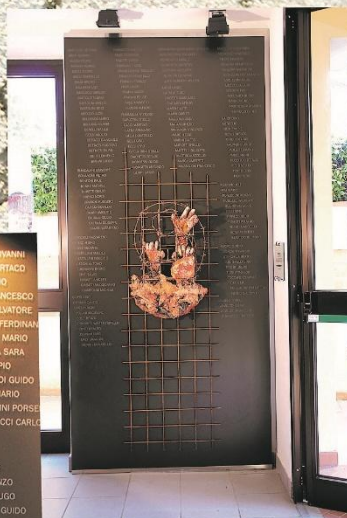


Imparino i vivi dal destino dei morti



*"Discont viventes martuorum sorte" - Imparino i vivi dal destino dei morti -
Dal monumento che campeggia nel lager di Mauthausen*

Luoghi della memoria
TOSCANA
Figline Prato



Prato 7 marzo 2009





BIBLIOTECA Lazzerini Prato

7 MARZO 2010

Scultura Altorilievo
"Ai Deportati Pratesi del 7 marzo 1944"

**Dono : A.N.E.D. e Associazione per
il Gemellaggio Prato Ebensee**



Il Presidente A.N.E.D.
Giancarlo Biagini
con l'autore
Fernando Montagner





Questa stele, questo altorilievo così significativo, è opera dell'artista Fernando Montagner, che con la sua arte dà valore al gemellaggio Prato-Ebensee, un patto di grande apertura sottoscritto tra le due comunità. Nella stele si mette in evidenza il valore della convivenza, si può leggere una pagina di storia.

Il Gemellaggio è un atto di valore europeo

Questa opera è stata donata dall'artista alle città per ricordare il 25° anniversario dalla firma del gemellaggio della pace, impegnarsi nel dialogo, confrontarsi con le nuove generazioni, nella chiarezza storica per non dimenticare, in un percorso di amicizia e di iniziative per superare i fili spinati del lager. Nella stele, le pietre simboliche che si sovrappongono sono indice positivo del cammino fatto dalle due comunità.

I colori delle pietre, il verde e l'onice

Il verde vuole rappresentare il marmo verde di Prato (il serpentino), l'onice è il colore delle pietre scavate nelle gallerie del lager di Ebensee dai deportati costretti in un regime di schiavitù.

Lateralmente nell'opera due simboli:

-**Il filo spinato**, per non dimenticare l'orrore del lager nazista.

-**Il ramoscello d'ulivo**, come impegno di pace.

Prato 16/01/2013

Museo del tessuto ex Cimatoria Campolmi (Piazzale della Ciminiera)



Il Sindaco di Prato

R. Cenni



Il Presidente ANED Prato

G. Biagini



Inaugura le Pietre



Piazza dei Macelli



Piazza del Comune

Cimitero della Misericordia di Prato
CRIPTA DEI DEPORTATI

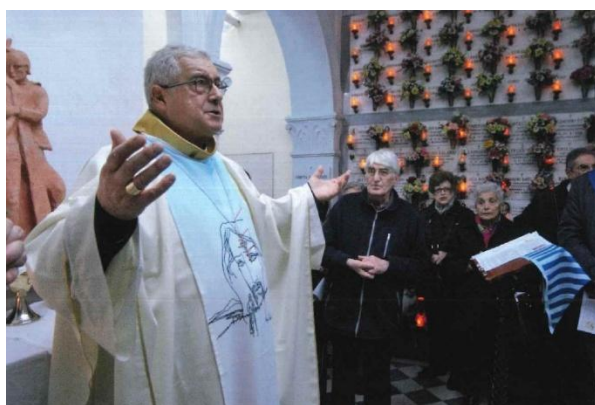


Anno 2018 celebra Don Mauro Rabatti
concelebra Don Luigi D'Arco

Opere di L. Tintori e F. Melani



ECCE HOMO Scultura L.Tintori



Celebra la messa S.E. Giovanni Nerbini Vescovo di Prato





IN UNA LETTERA, UNA STORIA

DI GIANCARLO BIAGINI



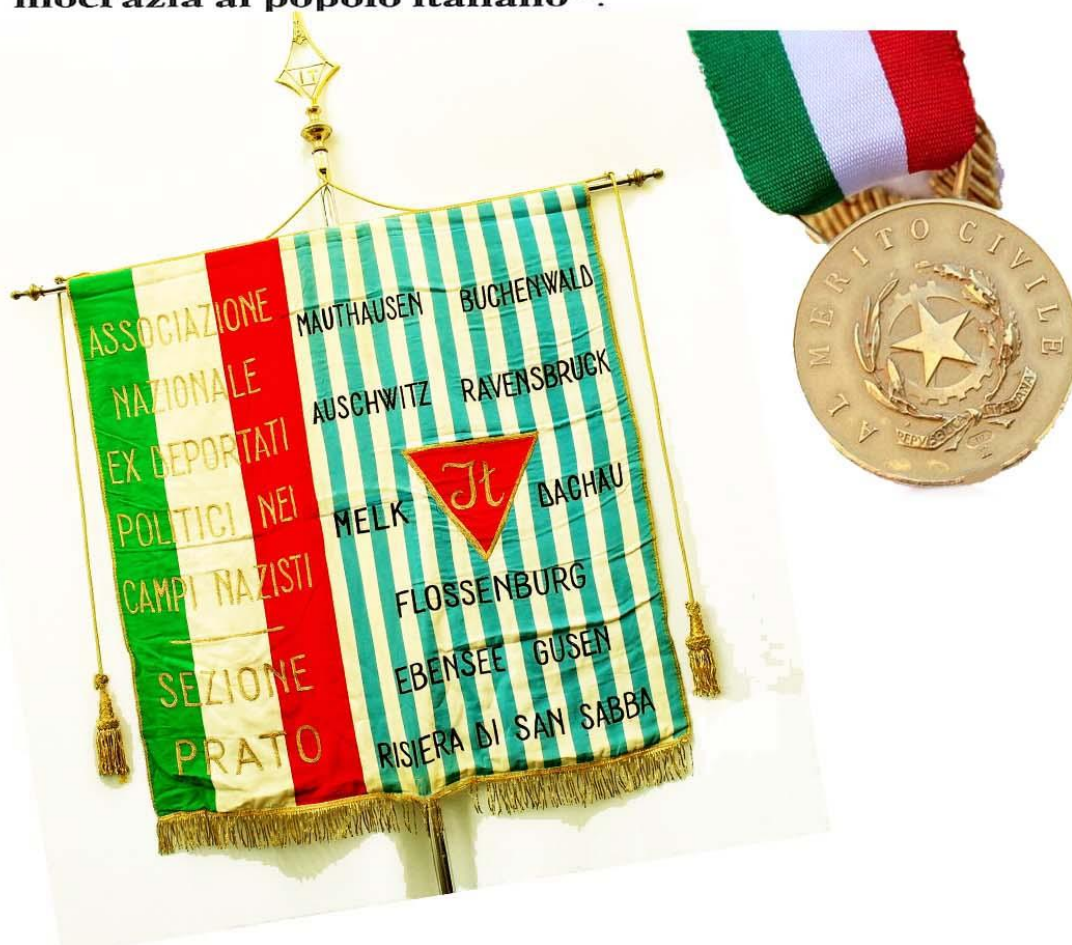




Dal Presidente Mattarella

All'ANED la Medaglia d'Oro al Merito Civile

Con un decreto firmato il 28 febbraio 2024 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha conferito all'ANED la Medaglia d'Oro al Merito Civile per essersi “sempre distinta nella meritoria attività di difesa dei valori della Costituzione repubblicana e degli ideali della Resistenza al nazifascismo, di conservazione della memoria storica di quanti sacrificarono con anni di carcere, di confino, di internamento, la loro vita per amore della Patria e per restituire libertà e democrazia al popolo italiano”.



PER DARE CONTINUITA' ALLA MEMORIA



per dare continuità.....

LA TOMBA D'ARIA

Il crematorio fu la bara
Dalle pareti trasparenti fatte d'aria

e il fumo di un uomo vivo
disperso nel cammino della storia

Come celebriamo la tua morte

Come eseguirò le tue
Esequie

Pugno di cenere
Vagabonda
Fra Terra e Cielo

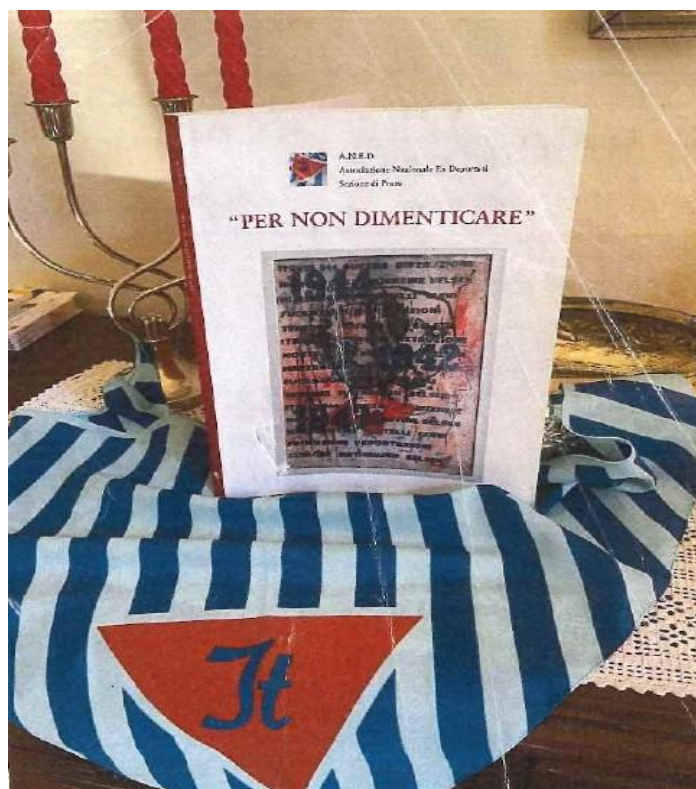
Come potrò
gettar fiori sopra una tomba d'aria ?.....

Jastrum Z.Otchani Varsavia 1944



EPPURE DOBBIAMO GETTAR FIORI...

ANED Sezione di Prato



Questo libro, voluto dalla nostra sezione, è una raccolta di documenti che evidenzia la partecipazione della nostra Associazione alle manifestazioni istituzionali Prato- Ebensee con il nostro contributo. Si dà valore ai viaggi della memoria come ricordo e omaggio a tutti i deportati caduti

Per non dimenticare

I documenti sono del periodo 2005-2021, gli anni della mia presidenza.

Nel cimitero della Misericordia - Cripta dei deportati - si onora la memoria dei nostri concittadini, vittime della deportazione, con le cerimonie religiose. Si evidenziano le iniziative Aned sui vari temi: la pace, la storia, i crimini commessi dal nazifascismo, la deportazione. Si esalta il valore del gemellaggio della pace Prato Ebensee. Per dare continuità alla memoria, la posa delle pietre d'inciampo in città (un progetto europeo). Questo libro documenta il costante impegno della nostra sezione ritenendo di utilità storica la nostra testimonianza.